

# VIVI ASCONA

Aprile 2018

Das Wichtigste  
auf Deutsch



**TEMPO LIBERO:** ASCONA, PARADISO SPORTIVO PAG. 4 - **SICUREZZA:** CORPO  
POMPIERI DI MONTAGNA: IL LEONE HA UNA SUA TANA PAG.6 - **TURISMO:** BUONA LA PRIMA...  
LA JAZZ NIGHT RADDOPPIA! PAG. 8 - **SPECIALE PARCO:** VOTAZIONE **10 GIUGNO** pag. 10



## Saluto del sindaco

E' per me un piacere darvi il benvenuto alla seconda edizione di Vivi Ascona. Il successo del primo numero è stato oltre ogni previsione e questo ci dà lo slancio per continuare ad informarvi. In questi mesi avete subito dei disagi importanti a causa dei lavori su Viale Papio: colgo l'occasione per ringraziarvi per la vostra grande comprensione. Grazie a questi lavori vi siete anche accorti che ad Ascona si lavora. Ma queste opere, così come l'introduzione della zona 30, l'inizio dei lavori al futuro ecocentro, i lavori ai campi di atletica, le canalizzazioni in zona Madonna della Fontana, il risanamento del museo e i nuovi pali dei porti sono lavori che si vedono.

Ma oltre a questo il Municipio è attivo in molti altri ambiti. **In questo numero vi parleremo** di quanto fatto per i nostri **pompieri di montagna**, di quanto si fa per lo **sport**, i **giovani ed il tempo libero** per non dimenticare l'importante lavoro prodotto a favore del **turismo**. Vi sarà pure l'invito alla nuova **mostra** che si aprirà a luglio. Come sempre abbiamo dato spazio anche agli altri Enti pubblici di Ascona. La Parrocchia ci parlerà di **Processioni** e il Patriziato della sua **azienda forestale**. Parleremo anche di **Parco Nazionale**, progetto sostenuto dal municipio e per il quale saremo presto chiamati a votare.

**Approfitto dell'occasione per parlarvi di due argomenti** che avevo anticipato

*Dr. med. Luca Pissoglio  
Dicasteri: amministrazione,  
coordinamento regionale, edilizia pubblica,  
educazione e squadra comunale*

nel mio saluto del numero precedente: nuova assistente sociale e nuova convenzione con il collegio Papio. Come sapete con il 31.12.2017 è venuto a cadere l'aiuto complementare comunale. Questa decisione, seppur dolorosa e imposta da misure di risparmio dovute ai sempre maggiori oneri che il Cantone riversa sui Comuni e sul fatto che da un momento all'altro ci è stato tolto l'introito della tassa sugli utili immobiliari, che per Ascona significava circa due milioni all'anno, è stata presa anche perché non era più al passo con i tempi. Vi era una distribuzione di risorse ad innaffiatoio e quindi poco efficiente. Con il nuovo regolamento invece gli aiuti potranno essere più mirati ed efficaci. Per mettere in atto ciò **abbiamo istituito la figura dell'assistente sociale** che ha a sua disposizione un importante portafoglio che potrà utilizzare, previo consenso della commissione socialità, per le persone bisognose nei casi più svariati. Il suo compito è di essere a disposizione per spiegare il semplice formulario di richiesta di sussidio/sostegno, studiare assieme alla persona bisognosa quale strada intraprendere per risolvere una difficile situazione sociale o economica, aiutare persone o famiglie in difficoltà con se necessario un credito ponte, aiutare economicamente persone in attesa dell'assistenza. L'elenco è ancora più lungo e quindi non fatevi problemi e se avete bisogno, contattatela: Nora Comesi, nora.comesi@ascona.ch o 091 759 80 00 che lavora presso l'ufficio controllo abitanti al piano terreno.

**Altra novità introdotta** sempre principalmente quale misura di risparmio, ma anche per ovviare a delle distorsioni e abusi avvenuti negli anni da parte di chi ne usufruiva, è **la nuova convenzione con il Collegio Papio**. Facendo il Collegio però parte della storia di Ascona, il

Comune non ha voluto metterne in pericolo la sua esistenza e per questa ragione questa nuova convenzione da una parte continuerà a sostenerlo con aiuti diretti (come fatto anche per la nuova costruzione tutt'ora in atto) e d'altra parte consentirà comunque a tutti gli Asconesi di continuare a frequentare il loro Collegio, perché se da una parte vi saranno delle restrizioni, queste in caso di bisogno potranno essere compensate da borse di studio erogate dal Collegio stesso. **La convenzione contiene delle modifiche che le permettono di rispondere meglio ai cambiamenti della nostra società:** famiglie monoparentali, famiglie divorziate e famiglie con genitori non sposati. Sarebbe troppo lungo elencare tutti i cambiamenti ed eventualmente potremo ritornarci in un altro numero, comunque la trovate sul nostro sito [www.ascona.ch](http://www.ascona.ch) Etica Legislazione vigente.

Come vedete in pentola c'è molto e noi cerchiamo di fare i bravi cuochi!



## Begrüssung des Bürgermeisters

*Ich freue mich, Sie zur zweiten Ausgabe von Vivi Ascona willkommen zu heissen. Der Erfolg der ersten Nummer übertraf alle Erwartungen und dies spornt uns an, um Sie weiterhin zu informieren. In diesen Monaten mussten Sie grosse Unannehmlichkeiten aufgrund der Arbeiten am Viale Papio hinnehmen: ich möchte die Gelegenheit nutzen, um Ihnen für Ihr grosses Verständnis zu danken. Dank dieser Arbeiten haben Sie natürlich auch bemerkt, dass in Ascona gearbeitet wird. Aber diese Bauarbeiten, sowie die Einführung der Zone 30, der Beginn der Arbeiten am künftigen Ökozentrum, die Arbeiten an den Sportplätzen, die Kanalisation in der Zone Madonna della Fontana, die Sanierung des Museums und die neuen Hafencmasten, sind alles Arbeiten, die man sieht. Aber ausser diesen ist der Gemeindevorstand in vielen anderen Bereichen aktiv. In dieser Ausgabe erzählen wir Ihnen, was für unser Bergfeuerwehrcorps getan wurde, was für den Sport, die Jugend und die Freizeit geleistet wird, nicht zu vergessen*



*die bedeutenden Arbeiten zugunsten des Tourismus. Weiter gibt es die Einladung zur neuen Ausstellung, die im Juli eröffnet wird. Wie immer haben wir auch anderen öffentlichen Einrichtungen Platz gelassen. Die Kirchgemeinde berichtet von den Prozessionen und das Patriziat über seinen Forstbetrieb. Wir sprechen auch über den Nationalpark, ein Projekt, welches vom Gemeindevorstand unterstützt wird und für welches wir demnächst aufgefordert werden, abzustimmen.*

*Ich nutze die Gelegenheit, um über zwei Argumente zu berichten, die ich bereits in meiner Begrüssung in der vorhergehenden Nummer angekündigt hatte: die neue Sozialarbeiterin sowie die neue Vereinbarung mit dem Collegio Papio.*

*Wie Sie wissen, liefen am 31.12.2017 die kommunalen Ergänzungsleistungen aus. Dieser Entscheid wurde getroffen, da er nicht mehr mit dem Schritt der Zeit war, obwohl bedauerlich und erforderlich aufgrund von Sparmassnahmen infolge immer grösserer Belastungen, die der Kanton den Gemeinden auferlegt und der Tatsache, dass uns von einem Moment auf den anderen, die Einnahmen der Grundstückgewinnsteuer genommen wurden, welches für Ascona ca. zwei Millionen im Jahr bedeutete. Es gab eine tröpfchenweise Verteilung der Ressourcen und folglich wenig wirksam. Mit dem neuen Reglement werden die Hilfen hingegen gezielter und effizienter sein können. Um dies umzusetzen, haben wir eine Sozialarbeiterin eingestellt, die ein bedeutendes Portefeuille zu ihrer Verfügung hat, welches sie, nach vorheriger Zustimmung durch die Sozialkommission, für bedürftige Personen in den unterschiedlichsten Fällen aufwenden kann. Ihre Aufgabe ist es, zur Verfügung zu stehen, um das Formular für einen Antrag auf Beihilfe / Unterstützung zu erklären, zusammen mit den bedürftigen Personen zu überlegen, welcher Weg einzuschlagen*

*ist um eine schwierige soziale oder wirtschaftliche Situation zu lösen, Personen oder Familien in Schwierigkeiten zu helfen, wenn erforderlich, mit einem Übergangskredit, Personen in Erwartung auf Unterstützung wirtschaftlich zu helfen. Die Aufstellung ist noch länger und folglich, machen Sie sich keine Sorgen, wenn Sie Hilfe brauchen, kontaktieren Sie: Nora Camesi, die beim Einwohnermeldeamt am Erdgeschoss arbeitet, nora.camesi@ascona.ch oder 091 759 80 00.*

*Eine weitere Neuheit, eingeführt immer im Wesentlichen als Sparmassnahme, aber auch um Verzerrungen und Missbrauch zu vermeiden, wie es in den letzten Jahren mitunter der Fall war, ist die neue Vereinbarung mit dem Collegio Papio. Da das Collegio jedoch Teil der Geschichte von Ascona ist, hat die Gemeinde seine Existenz nicht in Gefahr bringen wollen und aus diesem Grund stellt diese neue Vereinbarung einerseits eine Fortsetzung der direkten Hilfe dar (wie auch gehandelt mit dem sich noch im Bau befindlichen neuen Gebäude) und andererseits gestattet sie auf jeden Fall allen Bürgern von Ascona, weiter ihr Collegio zu besuchen, weil, wenn es einerseits Einschränkungen gibt, diese im Bedarfsfall durch Stipendien, gewährt vom Collegio selbst, ausgeglichen werden können. Die Vereinbarung enthält Änderungen, die gestatten, besser dem Wandel unserer Gesellschaft nachzukommen: Einelternfamilien, geschiedene Familien und Familien mit nicht verheirateten Eltern. Es wäre zu lang, alle Änderungen aufzuzählen und eventuell können wir in einer anderen Ausgabe nochmals hierauf zurückkommen. Sie finden diese jedoch auf unserer Internetseite [www.ascona.ch](http://www.ascona.ch), Sektion Ethik unter geltenden Reglementen/Verordnungen. Wie Sie sehen, viele ist im Topf und wir versuchen, gute Köche zu sein!*



Margherita D'Andrea  
Dicasteri: sport e tempo libero, giovani.

## Ascona, paradiso sportivo per tutte le età

Calcio, nuoto, vela, minigolf, tennis, Stand Up Paddle, boxe, curling, beach volley, unihockey, sono solo alcuni degli innumerevoli sport che si possono praticare nel nostro Comune grazie alla presenza sul territorio di una trentina di realtà tra società sportive, gruppi e associazioni. "Ascona, da questo punto di vista, è una sorta di paradiso sporti-

con impegno e attraverso un grande lavoro di ricerca dati, storici ed attuali, mi sono immersa nella nostra variegata realtà sportiva per coglierne ogni sfumatura. Solo così ho potuto capire cosa si poteva fare e cosa andava fatto, avviando al contempo un dialogo con tutte le parti coinvolte, perché è solo lavorando insieme che si può arrivare alla soluzione dei problemi! Del resto sono convinta che lo sport debba essere innanzitutto riconosciuto per la sua valenza educativa, perché insegna il rispetto delle regole

mente per preservare le sue infrastrutture e renderle più performanti", ricorda infatti Margherita D'Andrea. È stato il caso, per esempio della pista della Siberia "ristrutturata pochi anni orsono con un importante investimento. Sono molto contenta di come abbiamo saputo rendere la gestione del ghiaccio fruibile a tutti gli utenti digitalizzando il calendario stagionale. Non ci sono praticamente più spazi vuoti, la comunicazione fra e con i club, il pubblico, le scuole e chi gestisce la pista funziona egregiamente



Foto: Asconautica.ch  
Tony Meier.

vo tante sono le possibilità che bambini, giovani e adulti hanno di praticare un'attività fisica", sottolinea Margherita D'Andrea, capo dicastero Giovani, Sport e tempo libero. "Questa sorta di oasi esiste anche grazie al contributo del Comune che, credendo fermamente nel connubio movimento-salute, sostiene finanziariamente gruppi, società e associazioni e mette loro a disposizione gratuitamente le infrastrutture"; un aspetto non da poco, considerando l'impegno finanziario che spesso comporta lo sport praticato da uno o più figli per la famiglia.

**Lo sport è educazione** - A capo del dicastero dal 2016, Margherita D'Andrea ha preso sin da subito il suo compito con molta serietà. "È un ruolo nel quale mi sono dovuta calare dall'oggi al domani;

ed il senso di disciplina. Non per niente è parte integrante della politica comunale per la prevenzione del disagio giovanile". Madre di quattro figli, l'asconese sa bene quanta energia richieda seguirne le passioni: "Non si tratta solo di portare il figlio a fare sport, ma di partecipare in maniera attiva alla realtà sportiva da lui scelta, dedicando anche il proprio tempo libero a trasferte, tornei, gare o manifestazioni, tutti eventi in cui essere presenti è importante sia per il figlio, sia quale riconoscimento e sostegno all'impegno dei monitori e delle varie realtà sportive".

**Sport ieri, oggi, domani** - Se oggi Ascona è un piccolo paradiso sportivo, lo dobbiamo anche ad una costante manutenzione di campi e stabili: "Laddove vi è necessità, il Comune interviene puntual-

ed è frutto di un'esigenza molto semplice: il dialogo!".

Visto l'ottimo risultato, anche il calendario dell'occupazione delle palestre sarà presto digitalizzato (stagione 2018/2019): "Questo è uno dei miei obiettivi a medio termine, mentre per un futuro un po' più lontano cercherò di realizzare un sogno nel cassetto: promuovere maggiormente lo sviluppo del territorio attraverso il turismo sportivo, chiamato anche turismo attivo. Abbiamo la fortuna di vivere in un territorio di straordinaria bellezza e ricchezza culturale-paesaggistica, le offerte in ambito di manifestazioni non mancano, ma reputo che Ascona sia anche perfetta per chi vuole scoprirla con la mountain bike o le scarpe da corsa ai piedi!"

SAVE THE DATE

## “ASCONA SPORT, MOVIMENTO E SALUTE”

Domenica 27 maggio  
Palestre comunali  
e Parco dei Poeti



### Das Wichtigste auf Deutsch

Fussball, Schwimmen, Segeln, Minigolf, Tennis, Stand Up Paddle, Boxen, Curling, Beach Volley, Unihockey sind nur einige der zahlreichen Sportarten, die man in unserer Gemeinde ausüben kann, dank des Vorhandenseins auf unserem Gebiet von ca. dreissig Sportvereinen, Gruppen und Verbänden. "Ascona ist aus diesem Gesichtspunkt eine Art sportliches Paradies", unterstreicht Margherita D'Andrea, Amtsvorsteherin für die Ressorts Jugend, Sport und Freizeit. "Eine Oase, die auch dank des Beitrags der Gemeinde besteht, welche fest von

der Verbindung Bewegung – Gesundheit überzeugt ist, sie unterstützt finanziell Gruppen, Vereine und Verbände und stellt ihnen unentgeltlich die Infrastrukturen zur Verfügung. Gebäude, Turnhallen und Sportplätze, immer im Schritt mit der Zeit und im optimalen Zustand, dank eines konstanten Unterhalts". Mutter von vier Kindern, ist die Bürgerin von Ascona von dem erzieherischen Aspekt des Sports überzeugt und weiss gut, wieviel Energie erforderlich ist, um diesen Leidenschaften nachzukommen: "Man muss sich aktiv an der von ihnen gewählten Sportart beteiligen und auch die

eigene Freizeit aufwenden für Transfers, Turniere, Wettkämpfe oder Veranstaltungen, alles Veranstaltungen, bei welchen es wichtig ist, anwesend zu sein". Unter den gesetzten Zielen: eine bessere digitale Organisation der Einrichtungen und, ein Traum, "die Förderung von einem sportlichen Ascona in Hinblick auf einen aktiven Tourismus. Wir haben das Glück, in einer Region mit ausserordentlicher Schönheit und einem kulturellen-landschaftlichen Reichtum zu leben, perfekt zum Entdecken, auch mit einem Mountain Bike oder Laufschuhen!"



Foto: [www.fcascona.ch](http://www.fcascona.ch)



Ueli Zimmermann, capo dicastero Polizia del Fuoco, Ambiente ed Edilizia privata

## Corpo Pompieri di Montagna: il leone ha una sua tana



Un leone che ruggisce in mezzo alle fiamme sul pendio del Pizzo Leone. È questo l'emblema dell'omonimo Corpo Pompieri di Montagna che da una decina d'anni fa bella mostra di sé sulle divise dei suoi militi. Nato ufficialmente nel 2008, a seguito dell'unificazione dei vecchi corpi, poi scioltisi, di Ascona, Losone, Ronco sopra Ascona e Brissago, il Corpo Pompieri di Montagna Pizzo Leone (CPML) oggi conta 34 volontari,

tra cui anche una donna, tutti formati a livello cantonale per intervenire efficacemente in caso di incendio nella vasta area boschiva del Circolo delle Isole. Inizialmente privo di una sede adeguata, il nuovo CPML ha dovuto aspettare diversi anni perché potesse inaugurare la sua caserma. A guidare in porto questo progetto, fortemente voluto da tutti i comuni, è stato il nostro capo dicastero Polizia del Fuoco, Ambiente ed Edilizia

privata, Ueli Zimmermann: “Come ex pompieri, la costruzione in tempi brevi di un magazzino per il nuovo corpo pompieri è stata una delle mie priorità e un obiettivo a inizio legislatura”, sottolinea infatti il municipale. Situato vicino ai serbatoi dell'acqua del Comune di Ascona in zona Monte Verità, l'edificio ha sostituito le tre vecchie autorimesse ed è stato inaugurato nell'ottobre del 2014. Di seguito alcune tappe fondamentali.



### Le tappe fondamentali

**2006** – Per ottimizzare forze e risorse, i 4 Corpi pompieri di Montagna dei comuni di Ascona, Losone, Ronco sopra Ascona e Brissago, su volontà del consiglio di stato decidono di sciogliersi e riunirsi in un unico Corpo.

**2008** – La nascita del nuovo Corpo Pompieri di Montagna Pizzo Leone è ufficiale. Posizionato strategicamente,

il Comune di Ascona è designato quale sede del CPML.

**2012** – Il Comune di Ascona si fa carico della costruzione di un nuovo edificio più adatto ad ospitare il CPML, i suoi mezzi e le sue attrezzature. Viene richiesto e poi approvato dal CC un credito di costruzione di 600mila franchi per la sua realizzazione.

**2014** – Inaugurazione del nuovo edificio in zona Monte Verità, destinato fino a quando necessario al CPML. L'affitto viene suddiviso secondo la chiave di riparto tra i 4 comuni.

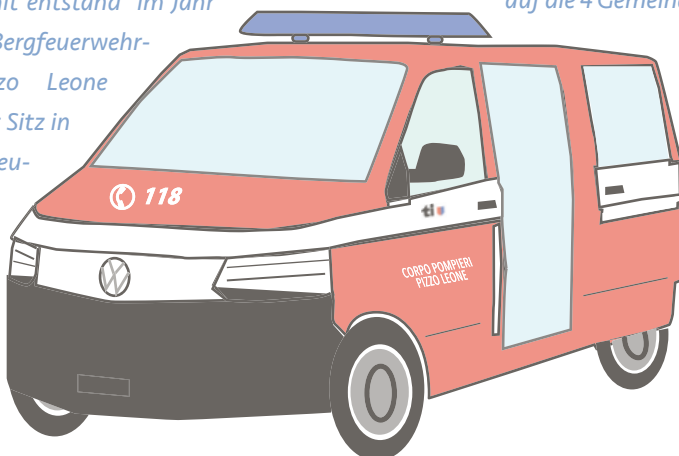
**2018** – Oggi il CPML è pienamente operativo, conta 34 pompieri con l'obiettivo di portare l'effettivo a 40.





### **Das Wichtigste auf Deutsch**

*Um die Kräfte und die Ressourcen zu optimieren, haben die 4 Bergfeuerwehrcorps „Corpi pompieri di Montagna“ der Gemeinden von Ascona, Losone, Ronco sopra Ascona und Brissago, auf Wunsch des Staatsrates, beschlossen, sich aufzulösen und zu einem einzigen Korps zusammenzutun. Somit entstand im Jahr 2008 der Bergfeuerwehrcorps Pizzo Leone (CPML) mit Sitz in Ascona. Heute zählt man 34*



*Feuerwehrmänner und man zielt darauf, die effektive Zahl auf 40 zu erhöhen. Die Kaserne befindet sich im Gebiet Monte Verità, neben dem Wassertank der Gemeinde. Eingeweiht im Jahr 2014, wurde das Gebäude neu erbaut, es gehört Ascona und ist für den CPML bestimmt, solange dies erforderlich ist. Der jährliche Mietzins wird auf die 4 Gemeinden gemäss einem Verteilungsschlüssel aufgeteilt.*





# Buona la prima... L'Ascona Jazz Night raddoppia!

di Stefano Steiger  
(Dicastero Turismo, amministrazione aziende,  
contenzioso)

Nella scorsa legislatura presentai, con Massimo Perucchi, una mozione che chiedeva di organizzare una notte bianca del jazz. Consapevoli dell'importanza di JazzAscona (la nostra manifestazione faro nata nel 1985 e cresciuta fino a diventare un appuntamento irrinunciabile della stagione turistica), l'intento era quello di uscire da quei 10 giorni, di far vivere quelle note anche fuori dai confini della manifestazione, di fare insomma un primo passo verso un'Ascona intesa quale borgo del jazz.

Entrato in Municipio, ho voluto capire se quella proposta poteva vedere la luce, conscio che la bontà di un'idea la si misura sempre e soltanto nella sua concretizzazione, serve insomma a poco se resta solo sulla carta. A inizio gennaio 2017 si stava riorganizzando l'Associazione Manifestazione Ascona,

con un nuovo gruppo alla testa della stessa. Un gruppo dinamico e formato, oltre che dal sottoscritto, da Matteo Rampazzi, Fabrizio Franscioni, Marco Fertile, Marco Flückiger e David Delea. Quel gruppo, in quattro e quattr'otto, ha saputo cogliere la sfida e mettere in piedi in pochi mesi l'evento.

Il concetto era semplice: creare una manifestazione che non coinvolgesse soltanto il lungo lago, ma capace di estendersi anche al borgo, una manifestazione che permettesse di "svecchiare" l'immagine del jazz (proponendo anche swing, blues, pop, ecc.), una manifestazione senza palchi ma vissuta nei singoli esercizi pubblici e coinvolgendo anche i commercianti. Il lavoro è stato intenso, ma il risultato non è mancato. Difatti, venerdì 26 maggio 2017 dalle 17.00 alle 03.00 è stato possibile proporre – avvalendosi della consulenza

nella scelta dei gruppi di Nicolas Gillet (direttore artistico di JazzAscona) – oltre una ventina di gruppi e oltre 50 ore di musica dal vivo, che dall'ora dell'aperitivo salivano dalla piazza su per i vicoli fino ad arrivare nella notte ai margini del nucleo storico. Un successo raggiunto grazie a molti attori: dai commercianti agli esercenti, dal Municipio all'Organizzazione turistica regionale e agli sponsor. La risposta del pubblico non è mancata, tanto che quella sera si faticava a trovare un posteggio libero all'autosilo e sembrava di essere ritornati alle prime edizioni di JazzAscona, con una manifestazione vissuta senza formalismi, all'insegna della musica dal vivo e del divertimento, ma senza eccessi.

Spedita agli archivi la prima edizione dell'Ascona Jazz Night, ci si è detti che per il 2018 valeva la pena raddoppiare, proporre insomma sì una seconda edizione venerdì 11 maggio 2018 (il week-end dell'ascensione), ma senza aspettare il 2019 per la terza. Così, sabato 18 agosto 2018, sul finire dell'estate e prima degli eventi che caratterizzano l'autunno di Ascona, piazza e borgo balleranno per la terza volta a ritmo di jazz.

L'invito è quello di non perdere i due appuntamenti, come anche di non perdere le molte manifestazioni che caratterizzano la stagione turistica asconese, anche perché, qua e là, ci saranno delle piacevoli novità, come l'Ascona, Bikers & Friends. Insomma e come recita lo slogan dell'Associazione Manifestazioni Ascona, il nostro Borgo è una magia tutta da scoprire, è qualche cosa che va vissuto... perché, quando è buona la prima, Ascona raddoppia.



Foto: foto Studio1 Ascona





Foto: Nicolas De Nisco Photography

### Das Wichtigste auf Deutsch

Nach dem grossen Erfolg der ersten Ausgabe (26. Mai 2017), verdoppelt "Ascona Jazz Night" das Event, indem sie sich sowohl Freitag, den 11. Mai 2018 als auch Samstag, den 18. August 2018 vorbehält! "Der Zuspruch des Publikums fehlte nicht, so sehr dass dieser Abend den Eindruck erweckte, zu den ersten Ausgaben von JazzAscona zurückgekehrt zu sein", erinnert sich, immer noch mit Begeisterung, Stefano Steiger, Amtsvorsteher für die Ressorts Tourismus, Verwaltung Gemeindewerke, Rechtsdienst. "Von 17.00 bis 03.00 Uhr war es möglich – dank der Zusammenarbeit mit Nicolas Gillet (künstlicher Leiter von JazzAscona) – mehr als zwanzig Gruppen und mehr als 50 Stunden Live-Musik anzubieten." Seite an Seite mit den Kollegen der „Associazione Manifestazioni Ascona“ (Matteo Rampazzi, Fabrizio

Franscioni, Marco Fertile, Marco Flückiger und David Delea) gelangte es dem Mitglied des Gemeindevorstandes ein Projekt zu realisieren, mit welchem er bereits während der vorherigen Legislaturperiode geliebäugelt hatte. "Das Konzept war einfach: eine Veranstaltung zu realisieren, die fähig ist, sich auch auf den Borgo auszudehnen; eine Veranstaltung, die gestattet, das Image des Jazz "abzustauben" (auch Swing, Blues, Pop... anbietend), ohne Bühnen aber verlegt in einzelne öffentliche Lokale und auch die Geschäftsleute miteinbeziehend. Dies ist uns gelungen und ich lade bereits heute alle ein, diese beiden Termine nicht zu verpassen, sowie die vielen Veranstaltungen, die die Touristensaison von Ascona charakterisieren; auch weil es, hier und da, erfreuliche Neuigkeiten geben wird, wie Ascona, Bikers & Friends!".



Foto: foto Studio1 Ascona

# Parco alle urne il 10 giugno

## Am 10. Juni wird an der Urne über den Park entschieden

Il prossimo 10 giugno saremo chiamati ad esprimerci sul Candidato Parco nazionale del Locarnese, un progetto promosso anche dal nostro Comune che, in caso di voto positivo, prenderà ufficialmente vita e sarà quindi operativo per il primo periodo di gestione della durata di 10 anni. In questo lasso di tempo disporrà di 5,2 milioni l'anno, garantiti da Confederazione (60%), Cantone (23%), enti, sponsor e realtà private (14%) e Comuni (3%, pari a circa 10 franchi ad abitante). Se istituito, il Parco sarà gestito da una associazione composta dai rappresentanti degli 8 Comuni, dei 12 Patriziati del comprensorio e di un delegato dell'Ente Regionale di Sviluppo e di uno dell'Organizzazione turistica regionale. Risorse e sinergie, visibilità e competitività (vedi pagina 12) sono due binomi che ben sintetizzano l'occasione che il Parco rappresenta per Ascona. "Il Parco per noi è un buon investimento - ricorda il Sindaco Luca Pissoglio - "È un'opportunità per valorizzare il nostro patrimonio culturale, archeologico, naturalistico e paesaggistico; un patri-

monio per il quale è impossibile trovare il giusto spazio nelle attività quotidiane del Municipio. Ci serve un altro braccio che possa occuparsene promuovendo per esempio la Collina del Monte Verità, il sentiero del Balladrum o le Isole di Brissago. D'altra parte non dimentichiamo che siamo una destinazione turistica tra le più grandi in Svizzera: sia in termini di visibilità che di pubblicità, il ritorno di immagine del Parco sarà notevole". L'essenziale del progetto a pagina 16 in *Il Parco in numeri*.

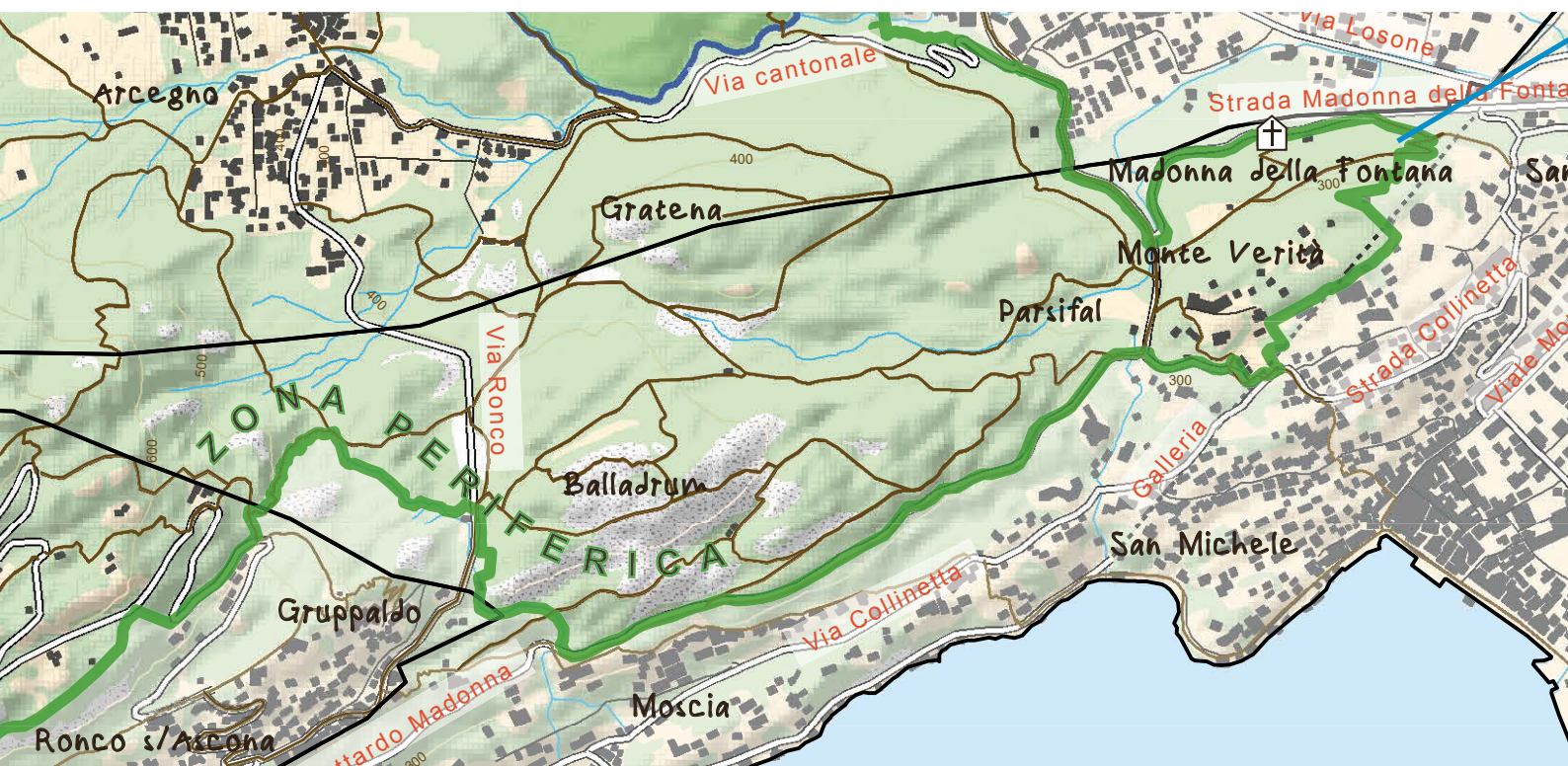
*Am 10. Juni stimmen wir über das Nationalparkprojekt des Locarnese ab, ein Projekt, das auch von unserer Gemeinde in Gang gebracht worden ist. Bei einem positiven Abstimmungsergebnis wird der Park offiziell ins Leben gerufen und nimmt für eine erste Verwaltungsphase von 10 Jahren seine Aktivität auf. In diesem Zeitraum verfügt er über 5,2 Millionen Franken im Jahr, die*

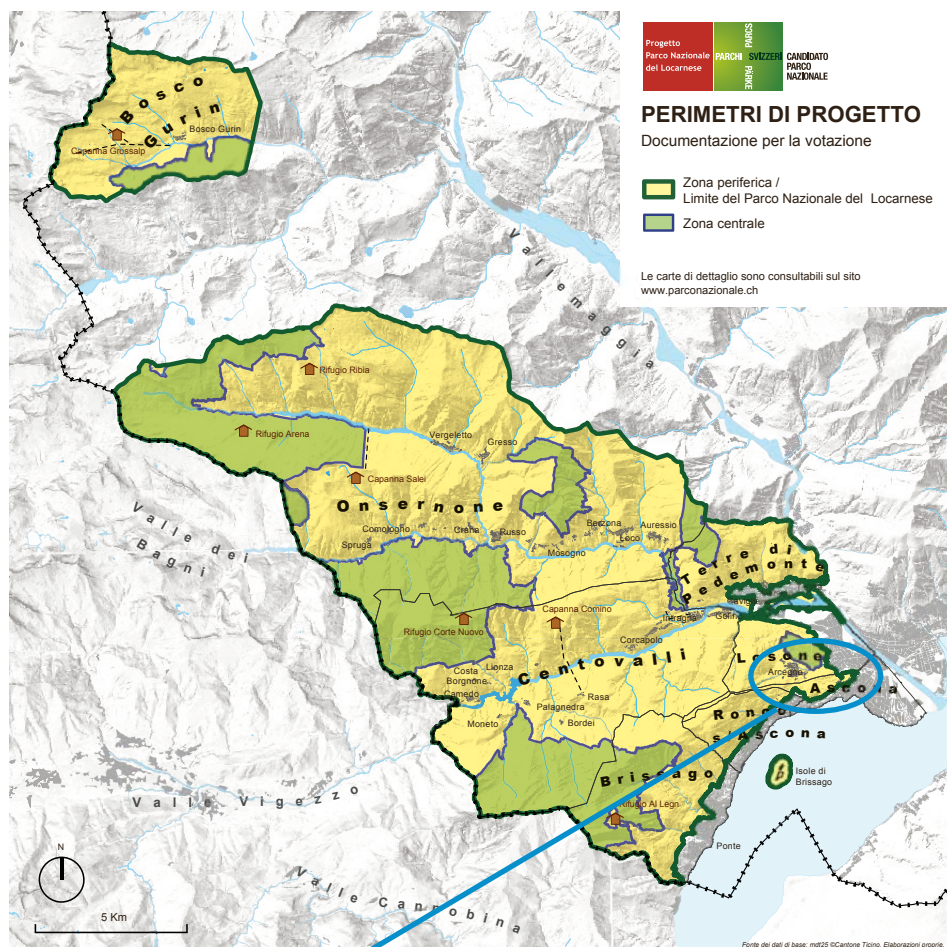


Il Municipio

von  
Bund

(60%), Kanton (23%), Einrichtungen, Sponsoren und Privaten (14%) sowie Gemeinden (3%, entspricht 10 Franken pro Einwohner) garantiert werden. Nach der offiziellen Gründung wird der Park von einem Verein verwaltet, der sich aus Vertretern der 8 Gemeinden und 12 Patriziats des Einzugsgebietes sowie einem Vertreter der Regionalbehörde für Wirtschaftsförderung und einem Vertreter der regionalen Tourismusorganisation zusammensetzt. Ressourcen und Synergien, Sichtbarkeit und Wettbewerbsfähigkeit (Seite 12) sind zwei Wortpaare, die bestens ausdrücken,





was der Nationalpark für Ascona bedeutet. "Der Park ist für uns eine lohnenswerte Investition", sagt der Gemeindepräsident Luca Pissoglio. "Er bietet uns die Möglichkeit, unser kulturelles, archäologisches und landschaftliches Erbe aufzuwerten. Ein Kultur- und Naturerbe, dem wir mit dem alltäglichen Geschäft im Municipio nicht gerecht werden können. Wir brauchen quasi einen verlängerten Arm, der es uns ermöglicht, den Monte Verità besser zu promoten. Dasselbe gilt für die archäologische Ausgrabungsstätte am Balladrum sowie für die Brissago Inseln. Nicht zu vergessen ist, dass wir schweizweit zu den wichtigsten Tourismusgebieten gehören: Im Hinblick auf Sichtbarkeit und Werbung würde uns der Park sehr viel bringen. Die wichtigsten Informationen zum Projekt auf Seite 16 in "Der Park in Zahlen".

## Certo, si può ancora fare!

Nella zona periferica del Parco, dove si trova Ascona, valgono le regole attuali per cui si caccia, si pesca, si raccolgono funghi, si praticano selvicoltura e agricoltura, si costruiscono case e mantengono strade, si pratica sport come oggi. Seppur ridotta, anche nella zona centrale è prevista l'attività umana: sarà possibile mantenere attivi gli alpeggi tradizionali, camminare sui sentieri esistenti (alcuni anche con i cani al guinzaglio), usufruire di capanne e rifugi, mantenere i rustici esistenti, praticare le vie di arrampicata segnalate e sorvolarne i boschi come oggi. Non si potrà però uscire dai sentieri, andare in bicicletta, raccogliere bacche, funghi, e minerali se non per motivi scientifici, praticare la selvi-

coltura, pescare e cacciare all'infuori delle attività di regolazione del cinghiale, permessa sulla base di uno specifico regolamento. Il 40% delle zone centrali oggi sono Bandita di caccia o Riserva forestale (24%).

### **Kaum Einschränkungen!**

*In der Randzone des Parks, in die auch der Monte Verità eingeschlossen ist, bleiben die aktuellen Vorschriften gültig, die Jagd, Fischerei, das Sammeln von Pilzen, Forst- und Landwirtschaft, Hausbau, Strassensanierungen und Sport erlauben. Selbst in der Kernzone – zu der Ascona nicht gehört – ist eine sanfte Form menschlicher Aktivität erlaubt. Traditionelle Alpwirtschaften dürfen beispielsweise weitergeführt werden. Es ist erlaubt, auf den bestehenden Wan-*

*derwegen zu laufen (auf einigen dürfen Hunde an der Leine mitgeführt werden). Berghütten und Zufluchtshütten können genutzt werden, bestehende Rustici dürfen bleiben, ausgewiesene Klettersteige sind begehbar, Wälder dürfen überflogen werden. Nicht erlaubt hingegen ist es, die Wanderwege zu verlassen, Rad zu fahren, Beeren, Pilze oder Mineralien zu sammeln (ausser zu wissenschaftlichen Zwecken), Forstwirtschaft zu betreiben, zu fischen, zu jagen – insofern es nicht der Regulierung des Wildschweinbestandes dient, was wiederum einem gesonderten Reglement unterliegt. Rund 40% der Kernzone sind heute schon Jagdbanngebiete, zirka 24% Waldreservate.*

## Risorse e sinergie

L'istituzione di un Parco è un buon investimento e non solo in termini di denaro. Le risorse che porta con sé sono prima di tutto legate alle sinergie che esso è in grado di creare tra le persone, le associazioni, gli abitanti o gli enti pubblici e privati, che operano sul territorio. Un esempio in questo senso è il progetto di valorizzazione paesaggistica e didattica dei boschi di Ascona e Losone lanciato dai rispettivi Patriziati in collaborazione con i Comuni, la Scuola nel bosco di Arcegno e il Parco. "L'obiettivo è mettere in evidenza la ricchezza naturalistica, storico-archeologica e culturale di questo territorio in chiave didattica e ricreativa, con un'informativa mirata e condivisa tra tutti gli enti e gli attori che ora se ne occupano in maniera frammentata",

spiega la Presidente del nostro Patriziato, Rachele Allidi. "In questo contesto il Parco rappresenta senz'altro una piattaforma ideale, capace di unire ed esaltare meglio i valori del territorio. Il tutto grazie ad un brand nazionale di prestigio e di richiamo. È anche un bell'esempio di come promuovere strategie e visioni comuni al di là dei confini territoriali e degli interessi locali". Questo spirito collaborativo e proattivo è il vero motore del Parco, è con esso che le risorse finanziarie legate alla sua istituzione possono innescare un circolo virtuoso fatto di progetti che si realizzano e nuove opportunità che germogliano. Il successo di realtà simili a livello europeo lo dimostra chiaramente. Nella vicina Francia, ad esempio, i 10 parchi nazionali hanno creato nei 30 anni successivi

alla loro fondazione ben 30mila posti di lavoro diretti e indiretti. Dal canto suo, il nostro vecchio Parco nazionale dell'Engadina (nato nel 1914) genera un indotto di 30 milioni l'anno, grazie alle oltre 150mila persone che ogni anno, in media, spendono 180 franchi al giorno, fra trasporto, pernottamento, gastronomia e acquisti di prodotti tipici e souvenir, per visitarlo. "Nel decennio di gestione il Parco investirà sul territorio 52 milioni. Per Ascona saranno poco meno di 60mila franchi l'anno. Paragonato al ritorno d'immagine e finanziario che il Label e gli investimenti del portano sul territorio direi che è una spesa più che ragionevole", sottolinea il Sindaco Luca Pissoglio.





Foto: Djamilia Agustoni

## Visibilità e Competitività

“Ascona ha un patrimonio culturale, archeologico, naturalistico e paesaggistico di cui conosciamo poco il valore”, ricorda il municipale Ueli Zimmermann, delegato per il Municipio nel Consiglio del Parco. Proprio per questo la visibilità legata alla sua istituzione è da mettere in relazione prima di tutto con lo sguardo degli abitanti su ciò che li circonda e poi con la cassa di risonanza che il Label Parco avrà oltre i confini cantonali e nazionali. I progetti già realizzati e in corso di realizzazione nel nostro Comune mirano a riportare lo sguardo della popolazione sui nostri tesori, mostrandoli sotto una nuova luce. “Già in questa fase d’istituzione abbiamo beneficiato di sostegni finanziari da par-

te del Parco”, sottolinea ancora il Ueli Zimmermann. “Oltre a I Segni dei sogni, lo spettacolo itinerante sulla storia del Monte Verità, abbiamo promosso diverse attività di educazione ambientale nelle scuole e reso accessibile a tutti – anche ai disabili – il Parco Parsifal. Con il Parco potremo riscoprire e valorizzare luoghi, storie e tradizioni importanti per la nostra identità culturale come il sentiero archeologico/geologico del Balladrum al quale si sta lavorando”. Vista la sua posizione, Ascona sarà inoltre una delle Porte di entrata urbane al Parco, dove i visitatori, secondo modalità ancora da definire, potranno scaricare tutte le informazioni di cui hanno bisogno come per esempio ciò che si può visitare nella zona o la rete dei sentieri percorribili con le relative cartine. Sarà un vero e proprio punto di riferimento dal

quale partire alla scoperta del Parco e delle sue peculiarità. Sul piano turistico tutto questo costituisce un grande jolly in grado di rendere Ascona ancor più competitiva e attraente agli occhi di un turismo sempre più eterogeneo e interessato a un’offerta che sposa natura e cultura. Le cifre in questo senso parlano da sole: secondo un’inchiesta effettuata nel 2013 presso i visitatori della Val Müstair, oltre il 60% dei turisti che hanno pernottato nella valle sono venuti per via del Parco Nazionale dell’Engadina e per quel che concerne gli escursionisti la percentuale sale addirittura al 70%; mentre nella vicina Italia il fatturato del turismo verde nei 30 parchi nazionali ammonta a oltre 10 miliardi di euro all’anno.

### **Ressourcen und Synergien**

Die Ressource eines solchen Parks liegt vor allem in der Schaffung von Synergien zwischen den in der Region tätigen Personen, Vereinen, Anwohnern und öffentlichen sowie privaten Einrichtungen. Ein Beispiel dafür ist das didaktisch ausgerichtete Projekt zur landschaftlichen Aufwertung der Wälder von Ascona und Losone, das von den zuständigen Patriziaten gemein-

und lokale Interessen hinaus vorangetrieben werden können.» Der Gemeinschafts-sinn ist der eigentliche Motor des Parks. Diese Zusammenarbeit macht es möglich, dass die finanziellen Ressourcen, die an die Gründung des Parks geknüpft sind, eine Reihe von Projekten in Gang setzen und neue Chancen eröffnen. Das zeigen auch die Erfolge ähnlicher Projekte auf europäischer Ebene. In Frankreich beispielsweise

Parks hängt daher davon ab, was den Anwohnern in Form von Veranstaltungen und Projekten vor Augen geführt wird und sie wieder neu mit Stolz erfüllt. Die Projekte in unserer Gemeinde, die bereits umgesetzt sind oder sich in der Realisierungsphase befinden, haben daher zum Ziel, unsere Aufmerksamkeit auf die Natur- und Kulturschätze unserer Umgebung zu lenken. Diese sollen in neuer Form präsentiert werden. «Wir haben nicht nur die interaktive Aufführung «I Segni dei sogni» über die Geschichte des Monte Verità auf die Beine gestellt, sondern auch verschiedene Aktivitäten im Bereich der Umwelterziehung in den Schulen gefördert und den Parco Parsifal barrierefrei gemacht», erläutert Ueli Zimmermann. «Mithilfe des Parks können wir wichtige Orte, Überlieferungen und Traditionen unserer kulturellen Identität aufwerten, wie beispielsweise den archäologisch-geologischen Wanderweg am Balladrum, der derzeit saniert wird. Ascona wird zudem durch seine Lage das urbane Eingangstor zum Park sein, an dem die Besucher – in noch zu definierender Weise – alle Informationen erhalten, die sie benötigen; der Ort soll eine feste Anlaufstelle werden, von wo aus man sich auf den Weg in den Park mit all seinen Besonderheiten machen kann. Aus touristischer Sicht ist das der Joker für Ascona, um noch wettbewerbsfähiger und attraktiver zu werden. Denn der Tourismus zeigt sich zunehmend heterogen und weist eine steigende Nachfrage nach Angeboten auf, die Natur und Kultur miteinander vereinen. Die Zahlen sprechen für sich: Gemäss einer Umfrage des Jahres 2013 unter den Besuchern des Val Mustair haben 60% der Übernachtungsgäste das Tal wegen seiner Zugehörigkeit zum Nationalpark des Engadin ausgewählt. Unter den Wanderern macht der Anteil sogar 70% aus. Im benachbarten Italien beträgt der Umsatz des Tourismus in den 30 Nationalparks über 10 Milliarden Euro im Jahr. In den Schutzzonen macht das rund 50% der Einnahmen aus.



Foto: Djamila Agustoni

sam mit den Gemeinden, der Waldschule Arcegno und dem Park ins Leben gerufen wurde. Ziel ist es, auf lehrreiche und unterhaltsame Weise aufzuzeigen, wie reich die Region an Natur, Geschichte, Archäologie und Kultur ist. Zu diesem Zweck sollen die fachlichen Informationen der diversen Einrichtungen und Akteure, die bisher fragmentiert arbeiteten, gebündelt und allen zugänglich gemacht werden», erläutert der Präsident unseres Patriziats, Rachele Allidi. «In diesem Sinne ist der Park die ideale Plattform, um die Werte unserer Region besser zu vereinen und hervorzuheben. Zu verdanken ist das der nationalen Marke, die über Prestige und Signalwirkung verfügt. Das Parkprojekt ist auch ein schönes Beispiel dafür, dass gemeinsame Strategien und Visionen über regionale Grenzen

haben die rund 10 Nationalparks, die innerhalb der vergangenen 30 Jahre gegründet wurden, in direkter und indirekter Weise rund 30'000 Arbeitsplätze geschaffen. Der Nationalpark im Engadin (entstanden 1914) generiert jährliche Einnahmen von rund 30 Millionen Franken. Diese kommen dank der rund 150'000 Besucher im Jahr zustanden, die durchschnittlich rund 180 Franken pro Jahr ausgeben für Nahverkehr, Übernachtungen, Gastronomie, regionale Produkte, Souvenirs und Besichtigungen. **Sichtbarkeit und Wettbewerbsfähigkeit** «Ascona verfügt über ein kulturelles, archäologisches und landschaftliches Vermögen, dessen Wert uns kaum bewusst ist», sagt Ueli Zimmermann, Municipale, der als Vertreter der Gemeinde im Rat des Nationalparks sitzt. Die Sichtbarkeit des

# La Pro Risotto al mercato dei Parchi a Berna



# Il Parco in numeri

Il Parco è un progetto promosso da 8 Comuni e 12 Patriziati che hanno visto nella grande naturalità e qualità paesaggistica del loro territorio il potenziale per dare uno slancio allo sviluppo socio-economico qualitativo della regione; uno sviluppo dove uomo e natura convivono traendo bene-

ficie l'uno dall'altra. Qui risiede il carattere innovativo dei Parchi di nuova generazione: la libera evoluzione della natura nelle zone centrali si sposa alla promozione economica della zona periferica in cui gli abitanti vivono e lavorano.

**1** come primo e unico. Con un esito positivo della votazione, quello del Locarnese sarà il primo Parco nazionale di nuova generazione al mondo creato attraverso il voto popolare e per questo godrà di un'alta visibilità a livello nazionale e internazionale.

**2** come le zone che si trovano all'interno di un Parco di nuova generazione. Una zona periferica, dove la popolazione vive e lavora e dove non sono previste nuove regole ma più mezzi; e una zona centrale dove la priorità è data alla libera evoluzione della natura ma prevede la fruizione dell'uomo, la gestione delle attività agricole tradizionali, l'utilizzo dei rustici, l'uso degli alpeggi, delle capanne e dei sentieri e la loro manutenzione; il carico e scarico con l'elicottero, il sorvolo come oggi, l'arrampicata e l'uso invernale delle vie per racchette e sci. Si cammina solo sui sentieri e non si raccolgono funghi, bacche e minerali, non si va in bicicletta, non si caccia (fatta eccezione per il cinghiale) e non si pesca.

**10** come gli anni di durata del contratto del Parco, passati i quali si tornerà a votare.

**52** come i milioni che saranno investiti sul territorio nell'arco di dieci anni. Saranno garantiti al 60% dalla Confederazione, al 23% dal Cantone, al 14% da sponsor, fondazioni e prestazioni proprie, al 3% dai comuni coinvolti (10 franchi per abitante annui).

**250** come i milioni di franchi in ricadute sul territorio se si considera l'esperienza di altri parchi nazionali: per ogni franco investito si calcola una ricaduta fra i 5 e i 6 franchi nella regione (cfr. Swiss academies factsheets Vol.9 No. 3.2014).

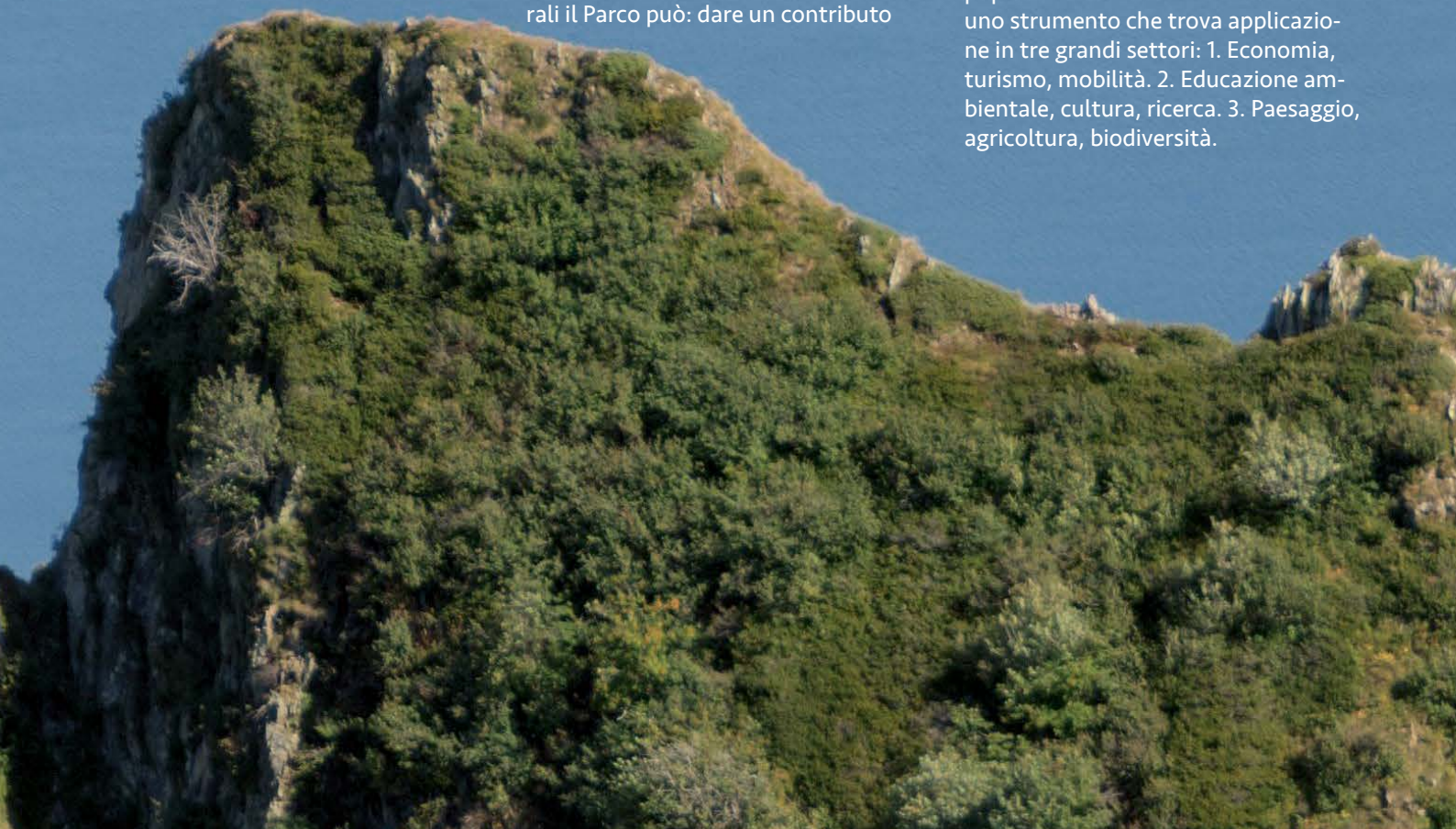
**3** come i modi in cui il Parco sostiene progetti e iniziative degli abitanti in favore del territorio. Affiancandosi ai contributi e agli aiuti provenienti dalle politiche di sviluppo cantonali e federali il Parco può: dare un contributo

finanziario, aiutare nella attività di pianificazione e di coordinamento di un progetto e/o agevolarne la comunicazione e promozione.

**20** come i posti di lavoro diretti generati dall'istituzione del Parco per la sua gestione, ai quali si aggiungono i circa 200 impieghi indiretti legati all'aumento dei servizi che una maggior presenza di persone sul territorio richiede.

**110** Come i chilometri di sentieri percorribili nelle zone centrali. I principali sentieri di attraversamento potranno essere percorribili anche con il cane al guinzaglio.

**140** come il numero dei progetti già realizzati sul territorio grazie all'iniziativa di abitanti, Comuni, Patriziati, enti e realtà private. Ripristino di sentieri, recupero di alpeggi, attività didattiche, eventi per riavvicinare la popolazione al territorio... il Parco è uno strumento che trova applicazione in tre grandi settori: 1. Economia, turismo, mobilità. 2. Educazione ambientale, cultura, ricerca. 3. Paesaggio, agricoltura, biodiversità.





# Der Park in Zahlen

Natur und der landschaftlichen Qualität ihres Territorium ein Potential entdeckt haben, um der qualitativen sozio-ökonomischen Entwicklung der Region einen Aufschwung zu erteilen; eine Entwicklung, wo der Mensch und die Natur zusammenleben und voneinander profitieren. Hier befindet

sich der innovative Charakter der Parks der neuen Generation: die freie Entfaltung der Natur in den Kernzonen verbindet sich mit der wirtschaftlichen Förderung der Umgebungszone, in welcher die Bewohner leben und arbeiten;

**1** wie zuerst und einzigartig. Wenn die Bevölkerung dem Projekt zustimmt, wird im Locarnese der erste Nationalpark der neuen Generation errichtet, der durch eine Volksabstimmung zustande kommt, und deshalb auch auf nationaler und internationaler Ebene ein hohes Ansehen erlangen.

**2** wie die Zonen, die sich innerhalb eines Parks der neuen Generation befinden. Eine Umgebungszone, wo die Bevölkerung lebt und arbeitet und wo keine neuen Regeln aber mehr Mittel vorgesehen sind; sowie eine Kernzone, wo der freien Entfaltung der Natur Priorität eingeräumt wird, aber die Nutzung durch den Menschen vorsieht, die Bewirtschaftung der traditionellen landwirtschaftlichen Tätigkeiten, die Benutzung von Rustici, die Verwendung von Almen, von Berghütten und Wegen sowie ihren Unterhalt; das Be- und Entladen von Helikoptern, der Überflug wie heute, Klettereien und im Winter die Benutzung der Wege mit Schneeschuhen und Skiern. Man läuft nur auf den Wegen, aber man sammelt keine Pilze, Beeren und Mineralien, man vermeidet, mit dem Rad zu fahren, zu jagen (mit Ausnahme von Wildschweinen) und zu fischen.

**10** wie die Jahre der Vertragsdauer des Parks; nach Ablauf von zehn Jahren wird man erneut abstimmen.

**52** wie die Millionen, die auf dem Territorium im Laufe von zehn Jahren investiert werden. 60% werden vom Bund garantiert, 23% vom Kanton, 14% von Sponsoren, Stiftungen und Eigenmitteln, 3% von den betroffenen Gemeinden (10 Franken pro Einwohner).

**250** wie die Millionen von Franken, die sich auf das Territorium positiv auswirken, wenn man die Erfahrung von anderen nationalen Parks in Betracht zieht: für jeden investierten Franken rechnet man mit einem Mehrwert von zwischen 5 und 6 Franken in der Region (s. Swiss academies factsheets Vol.9 No. 3.2014).

**3** wie die Art, in welcher der Park Projekte und Initiativen der Bewohner zugunsten des Territorium unterstützt. Neben den Beiträgen und den Hilfsmitteln kommend von der Entwicklungspolitik von Kanton und Bund kann der Park: einen Finanzbeitrag leisten, bei der Planung und Koordination des Projektes helfen und/oder die Kommunikation und Vermarktung vereinfachen.

**20** wie die direkten Arbeitsplätze, entstanden durch die Einrichtung des Parks für seine Bewirtschaftung, welchen ca. 200 indirekte Angestellte hinzukommen, verbunden mit der Steigerung der Dienstleistungen, welche eine erhöhte Präsenz von Personen im Gebiet erforderlich machen.

**110** wie die Kilometer Wanderwege in den Kernzonen. Auf den Hauptdurchgangswegen in den Kernzonen kann auch mit Hunden an der Leine gewandert werden.

**140** wie die Anzahl der bereits realisierten Projekte auf dem Territorium dank der Initiative von Bewohnern, Gemeinden, Patriziaten, Einrichtungen und Privaten. Erneuerung von Wanderwegen, Rückgewinnung von Almen, didaktische Aktivitäten, Veranstaltungen, um die Bevölkerung dem Territorium näher zu bringen... der Park ist ein Instrument, welches in drei grossen Bereichen Anwendung findet: 1. Wirtschaft, Tourismus, Mobilität. 2. Umwelterziehung, Kultur, Forschung 3. Landschaft, Landwirtschaft, Biodiversität.

## L' Art Brut Made in Swiss

Il 12 luglio prossimo, il Museo Comunale d'Arte Moderna di Ascona inaugura la mostra "Art Brut Swiss Made", pensata e prodotta dalla Collection d'Art Brut di Losanna come mostra itinerante, con l'intento di far meglio conoscere la propria collezione in tutte le regioni linguistiche della Svizzera. Il Museo di Ascona curerà la prima e unica tappa in Ticino di questa straordinaria esposizione, con più di 130 opere di 21 tra i più significativi esponenti svizzeri di Art Brut. La mo-

Dubuffet individua l'origine primaria della creatività, quell'arte pre-categoriale, in cui conscio e inconscio, fisico e psichico non trova discernimento, lavori "creati dalla solitudine e da impulsi creativi puri e autentici - dove le preoccupazioni della concorrenza, l'acclamazione e la promozione sociale non interferiscono - sono, proprio a causa di questo, più preziosi delle produzioni dei professionisti.", (Jean Dubuffet, Place à l'incivisme, 1987). Già prima della do-

mostre e pubblicazioni sugli artisti sconosciuti e "fuori dal sistema".

La Svizzera, agli occhi di Dubuffet, si presenta come uno spazio aperto a menti ribelli e non convenzionali, in cui riecheggia il suo rifiuto della cultura d'élite e del parigismo. E Losanna, città francofona dove ha incontrato l'artista Aloïse Corbaz, gli pare la città ideale per ospitare la futura Collezione di Art Brut, che diventerà un'istituzione pubblica, interamente dedicata alla presentazione, allo studio

e alla conservazione di queste opere estranee a qualsiasi forma di condizionamento culturale.

Tra le opere che verranno ospitate ad Ascona, ci saranno i lavori dei principali esponenti dell'Art Brut svizzera come Aloïse Corbaz, Adolf Wölfli e Heinrich Anton Müller o i meno conosciuti o più recenti come Gaston Teuscher, Hans Krüsi e Diego.

La mostra, in programma dal 13 luglio al 21 ottobre al Museo di Ascona, verrà accompagnata da eventi collaterali organizzati in



stra proseguirà alla volta dell'Argauer Kunsthaus di Aarau, dove resterà dal 26 gennaio al 15 aprile 2019.

La collezione, donata nel 1971 da Jean Dubuffet alla città di Losanna, è la più rappresentativa di quella forma d'arte "grezza", primordiale, fondata sull'inventiva libera, dissidente, sovversiva, nata dall'inconscio di personalità marginali non condizionate da stereotipi o pregiudizi, autodidatte e senza cultura artistica. Di quei lavori in cui Jean

nazione della sua collezione alla città di Losanna, Jean Dubuffet si avvicina alla Svizzera, inizialmente per rapporti personali e di amicizia nati a Parigi negli anni '20. Nel 1942 il... inizia a "mettere in discussione i riti culturali e cercare un'arte meno controllata da standard fissi", stabilisce in quegli anni stretti legami con artisti, medici e psichiatri svizzeri che mostrano un approccio innovativo, fino a fondare, nel '45, la Compagnie de l'Art Brut, che organizza

collaborazione con la Fondazione Monte Verità.

Dal 13 al 15 settembre sono in programma al Monte incontri, proiezioni, laboratori dedicati all'Art Brut, peraltro egregiamente rappresentata nel Museo di Casa Anatta con la sala dedicata a Armand Schulthess. Dopo il Progetto Arte e Perturbante, che ha visto emergere la sinergia tra Monte Verità e Museo di Ascona, l'Art Brut sarà una nuova occasione di lavoro insieme.



“

**L'arte che si ignora,  
che non conosce il proprio  
nome, prodotta  
dall'ebbrezza creativa  
senza alcuna destinazione.**

**Un'arte sciolta dai vincoli  
della tradizione, un'arte  
alienata prodotta da  
individui ai margini della  
società, o comunque  
estranei al sistema-arte.** ”

**(Jean Dubuffet)**

Benjamin Bonjour  
Collection de l'Art Brut, Lausanne  
Foto : Kevin Seisedos, Atelier de numérisation –  
Ville de Lausanne

Adolf Wölfli  
Piano di insurrezione del castello di S. Adolf a  
Bresalu, 1922  
Collection de l'Art Brut, Lausanne  
Foto : Kevin Seisedos, Atelier de numérisation –  
Ville de Lausanne

### Das Wichtigste auf Deutsch

Am kommenden 12. Juli weicht das Gemein-  
demuseum für Moderne Kunst in Ascona  
die Ausstellung "Art Brut Swiss Made" ein,  
erdacht und produziert von der Collection  
d'Art Brut aus Lausanne als Wanderaus-  
stellung, mit der Absicht, besser die eige-  
ne Kollektion in allen sprachlichen Regio-  
nen der Schweiz bekannt zu machen. Das  
Museum von Ascona organisiert die erste  
und einzige Etappe dieser ausserordentli-  
chen Ausstellung im Tessin, mit mehr als  
130 Kunstwerken, von 21 der bedeutens-  
ten Schweizer Vertretern der Art Brut.  
Unter den Kunstwerken, die in Ascona bis  
zum 21. Oktober ausgestellt werden, gibt  
es die Werke der wichtigsten Vertreter  
der Art Brut Schweiz wie Aloïse Corbaz,

Adolf Wölfli und Heinrich Anton Müller  
oder der weniger bekannten oder neue-  
ren wie Gaston Teuscher, Hans Krüsi und  
Diego. Die Ausstellung wird begleitet von  
Nebenveranstaltungen, organisiert in Zu-  
sammenarbeit mit der Fondazione Monte  
Verità. Vom 13. bis 15. September stehen im  
Programm am Monte Verità Treffen, Vor-  
führungen, Workshops, gewidmet der Art  
Brut, unter anderem vortrefflich vertreten  
im Museum von Casa Anatta mit einem  
Saal, gewidmet Armand Schulthess. Nach  
dem Projekt „Arte e Perturbante“, welche  
die Synergie zwischen dem Monte Verità  
und dem Museum von Ascona entstehen  
sehen hat, wird die Art Brut eine neue Ge-  
legenheit zu einer Zusammenarbeit sein.

[www.museoascona.ch](http://www.museoascona.ch)

## Azienda forestale del Patriziato di Ascona, pioniera nella selvicoltura ticinese

Un paesaggio curato, fatto di boschi, sentieri e aree verdi ben gestiti, suscita sempre belle emozioni. Ed è questo, in ultima analisi, l'obiettivo che ogni giorno persegue l'Azienda forestale (Afor) con il suo operato.

"Ascona è una vivace cittadina che, soprattutto in estate, è visitata da numerosi turisti. È importante per noi prenderci cura del bosco e degli spazi verdi del Patriziato: sono il biglietto da visita del Comune! Inoltre, sappiamo quanto sia essenziale la gestione del paesaggio per tutti coloro che amano passeggiare nei boschi durante l'anno, senza contare il fattore della sicurezza", spiega Steve Rizzi che dal 2017 è responsabile dell'Afor.

"Progetti ed idee ce ne sono sempre, alcuni dei quali già in cantiere e riguardano soprattutto la gestione delle nostre aree verdi, con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio, alla fruibilità e anche alla didattica". Pienamente d'accordo con lui è il collega Michele Zanetta, selvicoltore formatosi proprio nell'Afor di Ascona. "È bello perché un punto saldo della nostra azienda è la formazione degli apprendisti. Qui sono seguiti e hanno la possibilità di imparare a fondo il mestiere". L'aspetto didattico non è però circoscritto ai due giovani aspiranti selvicoltori: "Da anni, per esempio, collaboriamo con Gioventù e sport e la Colonia diurna di Ascona, organizziamo delle uscite alla scoperta del bosco, delle sue piante e degli animali che ci abitano. Iniziative promosse anche grazie alla collaborazione con il Progetto del Parco Nazionale del Locarnese", riprende Steve. Escursioni di una mattinata che "hanno un successo incredibile - conclude Michele - Nonostante abbiamo il bosco a un passo, molti non ci vanno. Già solo essere fuori e poter correre fra gli alberi per tanti è una sorta di evento!".

### Forse non tutti sanno che...

L'Afor ha assunto un ruolo pionieristico: è infatti la prima del Cantone. Fondata nel 1977, grazie alla collaborazione tra l'allora responsabile del IV Circondario forestale ing. Ivo Ceschi e l'amministrazione patriziale (a quel tempo presieduta dall'avv. Aldo Allidi), l'azienda era stata affidata ad un giovanissimo selvicoltore diplomato, Rolf Hürzeler, andato in pensione a fine 2016.

Nel 1980, l'Afor assume il suo primo apprendista, che partecipa alla formazione dei primi 5 apprendisti selvicoltori del Cantone.

La squadra oggi è composta da due selvicoltori diplomati e due apprendisti e si prende cura dei boschi patriziali (circa 90 ettari di terreno) e delle diverse proprietà patriziali (golf, tennis, lido, porto e diverse aree verdi). Particolare attenzione viene dedicata, in collaborazione con il Comune, alle reti di sentieri che si snodano sulla Collina e che richiedono una costante manutenzione.



L'Afor provvede alla lavorazione ed alla vendita del legname (legna da ardere sterata, a portata di macchina), così come alla creazione di "arredo" per il nostro bosco e i nostri parchi come panchine, tavoli e sculture.

Promuove iniziative didattiche e di sensibilizzazione ambientale sul patrimonio boschivo, ad esempio con giornate informative per i ragazzi delle scuole elementari di Ascona e visite guidate per gruppi.



## Das Wichtigste auf Deutsch

Der Forstbetrieb von Ascona (Afor) ist der älteste des Kantons und wurde im Jahr 1977 dank der Zusammenarbeit mit dem Verantwortlichen des IV. Forstbezirks Ing. Ivo Ceschi und der Verwaltung des Patriziats (damals mit RA. Aldo Allidi als Präsident) gegründet. Im Jahr 1980 stellte der Betrieb seinen ersten Lehrling ein, der als einer der ersten 5 Lehrlinge im Kanton an einer Ausbildung zum Forstwirt teilnahm. Die Afor besteht heute aus zwei diplomierten Forstwirten und zwei Lehrlingen, die sich im Wesentlichen um ca. 90 Hektar Wald kümmern, mit besonderer Aufmerksamkeit auf die Wege, die sich am Hang des Monte Verità befinden. „Eine der wichtigsten Aspekte hier in Ascona ist, seine Sache gut zu machen; wir arbeiten in einem Gebiet, welches viel besucht wird und wir haben immer viele Augen auf uns gerichtet. Dies ist ein unverzichtbarer Grundsatz für das Patriziat, wir führen sein Image fort und es ist wichtig, dass die Personen, die sich umschaun, sagen: Seht, wie schöne



es ist, durch den Wald zu laufen, wie gut es uns geht“, erklärt Steve Rizzi, welcher dieses Jahr offiziell die Zügel des Betriebs übernommen hat. „Der Betrieb kümmert sich zudem um den Eigentum des Patriziats am Delta der Maggia und am Seeufer, erbringt Leistungen an andere öffentliche Einrichtungen wie die Gemeinde und die Kirche, nimmt die Bearbeitung und den Verkauf von Holz vor sowie das Schaffen

von „Einrichtungsgegenständen“ für unseren Wald und unsere Parks wie Bänke, Tische und Skulpturen. Zudem werden didaktische Initiativen und eine Umweltsensibilisierung für unser Waldvermögen gefördert, zum Beispiel mit Informationstagen für die Schüler der Primarschule von Ascona sowie geführte Besichtigungen für Gruppen. Im Rahmen des Möglichen ist man mit ökologischen Kriterien aktiv.“

Foto: Afor Ascona

In alto a sinistra due giovani in formazione.

In basso a sinistra: Michele Zanetta in occasione di “A spasso sulla collina di Ascona”, in collaborazione con il Progetto Parco nazionale del Locarnese.

A destra: il responsabile dell'Afor Steve Rizzi.



## Processioni: tappe di un cammino



PARROCCHIA  
DI ASCONA

di Massimo Gaia

Ci sono eventi che, nonostante il tempo passi e i tempi cambino, suscitano sempre partecipazione, interesse, curiosità. Ad Ascona, per esempio, tra questi eventi figurano anche le tre processioni annuali che – meteo permettendo! – caratterizzano la Settimana Santa e il tempo pasquale. Ve ne sono altre, non meno suggestive, come la breve processione con le luminarie per la Candelora (2 febbraio), o non meno sentite, come la processione per la Madonna del Rosario (7 ottobre) o per la Commemorazione dei defunti (2 novembre).

Le processioni delle Palme, del Venerdì Santo e del Corpus Domini, però, vuoi anche per il loro spiccato carattere pubblico, sono le tre più importanti che annualmente marcano le festività pasquali.

Si inizia con la processione della **Domenica delle Palme**, apertura della Settimana Santa: Gesù, quando ormai la sua "Ora" si avvicina, entra a Gerusalemme, accolto trionfalmente dagli abitanti della città quale Re e Messia. Segno caratteristico della processione sono i rami di palma e di ulivo dei fedeli e le mimose dei bambini.

La processione del **Venerdì Santo** è il corrispettivo di quella delle Palme: come all'entrata di Gerusalemme Gesù era stato accompagnato al canto dell'"Ossanna!", così il Venerdì Santo, nella sua Passione, Gesù viene accompagnato dal grido accusatorio del "Crucifige!". Caratteristiche di questa processione sono le croci, in particolare quella del Crocifisso e quella con gli strumenti della Passione. Al termine del lungo (60 giorni!) tem-



po pasquale, la Processione del **Corpus Domini** esprime la certezza dei fedeli che il "Cristo è veramente risorto" e che Egli permane, sotto le spoglie eucaristiche, in mezzo al suo popolo. Il portare la santa Eucaristia attraverso le vie del Borgo esprime la fede del popolo e chiede al Signore beneaugurante protezione..



### Das Wichtigste auf Deutsch

*In Ascona nehmen noch immer viele Personen an Prozessionen teil. Die wichtigsten sind die drei, verbunden mit der Karwoche und der Osterzeit. Mit Palmsonntag beginnt die Karwoche. Wenn seine "Zeit" gekommen ist, wird Jesus in Jerusalem triumphal als König und Messias empfangen. Die charakteristischen Zeichen sind die Palmen- und Olivenzweige sowie die Mimosen der Kinder. Es folgt Karfreitag, der feierliche Gesang der "Hosanna" des Palmsonntags, lässt Platz für den anschuldigen Schrei "Crucifige!". Charakteristiken dieser Prozession sind die Kreuze, insbesondere das Kruzifix und diejenigen mit den Werkzeugen der Leidensgeschichte. Nach Ablauf der Osterzeit, nach 60 Tagen, enden die Prozessionen mit derjenigen am Fronleichnam, welche die Gewissheit der Gläubiger ausdrückt, dass "Christus tat-*



*sächlich auferstanden ist" und dass Er, d.h. seine sterblichen Überreste, unter seinem Volk bleiben. Die heilige Eucharistie wird durch den Borgo getragen, um den Glauben des Volkes zum Ausdruck zu bringen und um vom Herrn Schutz zu erbitten.*



# Borse di studio da prendere al volo

Anche quest'anno l'Associazione Asconese Borse di Studio è pronta a sostenere le famiglie nel percorso accademico scelto dai figli dopo la scuola dell'obbligo. Gli studenti iscritti ad una scuola superiore, domiciliati nel comune di Ascona ed interessati possono infatti ancora

richiedere il modulo di partecipazione per lettera o scaricarlo dal sito: [www.borcestudioascona.ch](http://www.borcestudioascona.ch) e beneficiare di questa opportunità. Dall'anno della sua istituzione nel 1998, l'Associazione ha già aiutato oltre un centinaio di studenti nella loro formazione assegnando

più di 150mila franchi in borse di studio; questo grazie alla collaborazione con il Comune e al prezioso contributo di Patriziato e Parrocchia, senza dimenticare i diversi benefattori privati, il cui sostegno è sempre ben accetto.

## Das Wichtigste auf Deutsch

*Auch in diesem Jahr ist die „Associazione Asconese Borse di Studio“ bereit, Familien bei dem akademischen Weg, gewählt von ihren Kindern nach der Pflichtschule, zu unterstützen. Interessierte Schüler, eingeschrieben an einer höheren Schule, wohnhaft in der Gemeinde von Ascona,*

*können in der Tat das Teilnahmeformular noch verlangen, entweder schriftlich oder herunterzuladen von der Seite: [www.borcestudioascona.ch](http://www.borcestudioascona.ch), um diese Gelegenheit zu nutzen. Seit dem Jahr seiner Einrichtung im 1998 hat die Vereinigung mehr als hundert Studenten bei ihrer Ausbildung geholfen und mehr als 150'000 Franken*

*Studienbeihilfe geleistet; dies dank der Zusammenarbeit mit der Gemeinde und dem grosszügigen Beitrag des Patriziats und der Kirche, ohne die verschiedenen privaten Wohltäter vergessen zu wollen, deren Unterstützung immer gerne angenommen wird.*

